

IL GOVERNO TEDESCO DONA I TERMINALI DI GAS TEDESCHI ALL'ECONOMIA STATUNITENSE

Posted on 20. Januar 2020

Un commento di Karl Bernd Esser.

Quest'anno la Germania sta dotando Trump di tre nuovi terminali di gas naturale liquefatto (GNL). Sullo sfondo delle crescenti tensioni sul gasdotto russo-tedesco Nord Stream 2, la Germania e gli USA vogliono rafforzare la cooperazione industriale sul gas naturale liquefatto (GNL). Il Cancelliere Angela Merkel (CDU) si è espressa a favore della costruzione di impianti GNL già nel 2018.

Il ministro federale dell'economia Peter Altmaier (CDU) ha invitato i rappresentanti del governo statunitense e dell'industria del GNL ad una conferenza degli investitori (1) a Berlino lo scorso febbraio, dove ha sottolineato l'importanza del partenariato transatlantico. Alla conferenza hanno partecipato il Vice Segretario per l'Energia degli Stati Uniti Dan Brouillette e il Direttore Esecutivo dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Fatih Birol (2). Tra gli altri partecipanti vi erano società tedesche e statunitensi dei settori della produzione di gas, del commercio di gas e delle infrastrutture per il GNL, nonché associazioni, tra cui l'Associazione federale tedesca delle industrie dell'energia e dell'acqua (BDEW) e le due associazioni statunitensi di GNL Center for Liquefied Natural Gas (CLNG) e LNG Allies. Il ministro Altmaier ha dichiarato all'epoca che la domanda tedesca di gas sarebbe aumentata con la graduale eliminazione del carbone e dell'energia nucleare, e ha espresso l'ottimismo che la Germania avrebbe presto costruito i suoi primi due terminali per l'importazione di GNL. Queste fornirebbero l'infrastruttura di cui le aziende statunitensi hanno bisogno per vendere GNL alla Germania. Il Vice Segretario all'Energia degli Stati Uniti Dan Brouillette ha dichiarato che il suo paese sarà "un fornitore di GNL trasparente, competitivo e affidabile" e ha accolto con favore l'accordo recentemente concluso dall'UE per regolamentare il Nord Stream 2. La Germania e gli Stati Uniti hanno fatto i primi passi per superare i loro recenti disaccordi sul controverso gasdotto Nord Stream 2.

In questa conferenza, il ministro dell'Economia Peter Altmaier ha sottolineato l'amicizia tedesco-americana. "Sono sempre stato impegnato in una stretta amicizia tra la Germania e gli Stati Uniti, e credo che questo sia nell'interesse di entrambi i nostri interessi di sicurezza nazionale", ha detto, definendo il GNL "un punto importante di cooperazione" tra i Paesi. In passato sono stati realizzati terminali di importazione

di GNL in tutta Europa, ma non in Germania. "Questo è un problema ai nostri occhi", ha detto Altmaier, aggiungendo di essere "ottimista" sul fatto che "almeno due" dei tre progetti di terminal GNL nazionali attualmente all'esame per la Germania settentrionale sarebbero stati costruiti immediatamente. I terminali nazionali tedeschi di GNL potrebbero essere forniti da molti paesi, come il Qatar, ha detto Altmaier, anche se gli Stati Uniti "possono soddisfare in modo significativo la domanda europea".

Il Vice Segretario all'Energia degli Stati Uniti Dan Brouillette ha dichiarato che il suo paese è "pronto ad essere un fornitore trasparente, competitivo e affidabile di GNL per l'Europa". Gli Stati Uniti "hanno appena iniziato a esportare GNL", ha aggiunto. "L'energia è il legame tra sicurezza nazionale e prosperità economica", ha detto Brouillette. "L'accesso a un approvvigionamento energetico abbondante, conveniente, affidabile e sicuro è una preoccupazione fondamentale per la sicurezza nazionale di ogni paese. Ringraziamo Peter Altmaier e l'ambasciatore statunitense Richard Grenell per il dialogo costruttivo sul GNL e il suo ruolo cruciale per il futuro energetico di entrambi i Paesi".

In base alla precedente legislazione, gli investitori nei terminali portuali di GNL dovevano costruire da soli la connessione alla rete del gas e pagare solo i relativi costi. Tuttavia, poiché i costi sono immensi, le aziende statunitensi, tra le altre, hanno finora evitato di investire e non hanno costruito alcun terminale in Germania. "Con il nostro regolamento stiamo quindi eliminando le barriere agli investimenti per la costruzione di terminali di importazione di GNL da parte del settore privato e rafforzando la concorrenza tra le diverse importazioni di gas", ha dichiarato il ministro federale dell'economia Peter Altmaier. Il segretario all'Economia ha fatto pressione sul governo tedesco per segnalare al presidente americano Trump che sta intraprendendo azioni concrete per dare alle aziende energetiche statunitensi l'accesso al mercato tedesco del gas.

Quindi le critiche a Nord Stream 2 daranno i loro frutti per Washington già nel febbraio 2019. In futuro, i costi di collegamento dei cosiddetti terminali GNL (Gas Naturale Liquido) alla rete del gas saranno finanziati da un'imposta sui clienti del gas. A tal fine, nel marzo 2019 il Consiglio dei ministri ha approvato molto rapidamente gli emendamenti a due ordinanze della legge sull'industria energetica. Tra l'invio della bozza e l'adozione del regolamento sono trascorsi dieci giorni lavorativi.

L'emendamento a questo emendamento è stata la prima cosa che il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha invitato a silurare il progetto NORD STREAM 2 con sanzioni statunitensi. L'atteso business americano in Germania con il GNL è quindi a portata di mano e il consumatore tedesco dovrà spurgare per questo. È pronto ad accettare che Trump sconvolgerà i politici tedeschi con le sue sanzioni nel dicembre 2019, perché il governo tedesco lo sostiene pienamente e questo è importante per lui. Dopo le sanzioni americane annunciate dagli Stati Uniti, il governo tedesco lancia candele fumogene in pubblico con i media di Relotius. I politici tedeschi si indignano per le sanzioni statunitensi come interferenza, anche se esse stesse hanno organizzato e causato proprio questa interferenza.

I prezzi del gas tedesco si stavano già avvicinando ai prezzi del petrolio alla fine del 2019 e l'industria del gas statunitense si sta strofinando le mani con gioia per questa situazione creata dalla Germania stessa. Grazie al nostro governo federale americano, gli operatori dei terminali GNL dovranno sostenere solo il dieci per cento dei costi di connessione sostenuti in futuro. Il ministero stima che i gestori degli impianti saranno sollevati di circa 134 milioni di euro - a condizione che tutti e tre i terminali previsti siano costruiti in Germania. In Germania, i progetti per un terminale GNL a Brunsbüttel nello Schleswig-Holstein sono i più avanzati. Anche Stade e Wilhelmshaven sono in discussione. Ora i gestori della rete del gas devono costruire i gasdotti tra i terminali e la rete del gas e sostenerne la maggior parte dei costi - ma possono includerli nelle tariffe della rete del gas e trasferirli ai clienti del gas.

"Le esportazioni americane di cui si occuperanno i terminali previsti provengono principalmente da fonti in cui viene utilizzato il processo di fracking particolarmente problematico", ha detto Julia Verlinden dei Verdi del Bundestag (3). Il GNL prodotto in questo modo ha un cattivo equilibrio climatico e prolunga l'era fossile. "Fracking LNG silura la lotta contro la crisi climatica e i rischi ambientali in due modi", ha avvertito Verlinden. Gli ambientalisti chiedono quindi un divieto di importazione di gas naturale fracassato e prospettive di produzione di gas rinnovabile. Anche in questo caso solo candele fumogene? Il gas naturale liquefatto è in realtà un gas naturale convenzionale che viene raffreddato a meno 162 gradi Celsius, si liquefa nel processo e quindi ha solo un seicento del volume del gas naturale gassoso.

L'Associazione per la gestione dell'energia e dell'acqua dello Schleswig-Holstein (VSHEW) critica

severamente i sussidi per i combustibili fossili (4). Ai contribuenti viene chiesto di pagare l'importazione di gas naturale liquido (GNL) dagli Stati Uniti. Si stima che un gasdotto di 60 chilometri tra il previsto terminale GNL di Brunsbüttel e Hetlingen nello Schleswig-Holstein costerà da solo 100 milioni di euro, critica l'associazione. Il terminale sarà utilizzato per immagazzinare e poi inoltrare principalmente gas di fracking liquido proveniente dagli USA. Il contribuente dovrà pagare un altro milione di euro a causa della prevista sovvenzione di 50 milioni di euro da parte del governo dello Schleswig-Holstein.

Inavvertiti dal pubblico, i lavori sul progetto tedesco GNL sono andati avanti per anni. Nel loro comunicato stampa (5) del 17 dicembre 2018, l'impresa di servizi energetici UNIPER SE (6) e la società giapponese Mitsui O.S.K. Lines Ltd. hanno pubblicato un comunicato stampa. (MOL) annunciano di gestire congiuntamente un impianto di stoccaggio di gas naturale liquefatto presso il sito UNIPER SE di Wilhelmshaven. L'FSRU (Floating Storage and Regasification Unit) ha una capacità di consegna annuale prevista di 10 miliardi di metri cubi e una capacità di stoccaggio GNL di 263.000 metri cubi. L'FSRU sarà progettato per consentire il caricamento di navi cisterna più piccole per l'utilizzo di GNL come combustibile marino. Sarà inoltre possibile caricare il GNL su autocarri per il trasporto successivo.

L'impianto potrebbe entrare in funzione nella seconda metà del 2022. Il progetto beneficerà della sua ubicazione a Wilhelmshaven, dove sono già presenti le infrastrutture necessarie. Inoltre, Wilhelmshaven è l'unico porto tedesco di acque profonde e può essere raggiunto da navi cisterna per GNL di qualsiasi dimensione senza restrizioni di marea. Inoltre, l'ubicazione è vicina all'infrastruttura tedesca esistente di gasdotti e di stoccaggio del gas. La compagnia di navigazione giapponese Mitsui O.S.K. Lines (7), fondata in Giappone nel 1884 e con sede a Tokyo, è una delle più grandi compagnie di navigazione del mondo. Mitsui O.S.K. Lines (MOL) acquisisce FSRU, UNIPER SE come sviluppatore del progetto si occupa dei permessi per il funzionamento dell'impianto. Oltre all'accordo FSRU, UNIPER SE e MOL hanno firmato un contratto di trasporto vincolante, a partire da dicembre 2020, in base al quale MOL fornirà ad UNIPER SE una capacità di trasporto di GNL equivalente a una nave cisterna per GNL di 180.000 metri cubi. La UNIPER SE intende utilizzare la capacità supplementare della nave per ottimizzare le consegne di GNL dal porto franco statunitense e per espandere ulteriormente la sua capacità di commercio di GNL.

Forse è ancora interessante: La partecipazione del Gruppo UNIPER, pari al 49,99%, è stata venduta dal Gruppo EON alla Repubblica di Finlandia nel 2018 attraverso la sua società energetica FORTUM. Il fondo hedge statunitense di Paul Elliott Singer -Elliott Management Corporation- detiene il 17,44% e BLACKROCK il 3,21% della UNIPER. Singer è impegnato nel Partito Repubblicano ed è stato uno dei principali sostenitori della candidatura presidenziale di George W. Bush. L'8 ottobre 2019, FORTUM ha annunciato di aver raggiunto un accordo con il fondo hedge americano Elliott Management (8) a New York e Knight Vinke Asset Management (9) a Monaco (!) per l'acquisizione di un ulteriore 20,5% delle azioni.

A seguito dell'approvazione regolamentare del 15 novembre 2019, l'operazione con un volume di 2,3 miliardi di euro dovrebbe essere completata nel primo trimestre del 2020. Alla fine, l'acquisizione è fallita a causa del veto delle autorità di cartello russe. La UNIPER gestisce un impianto di trattamento delle acque strategicamente importante in una centrale elettrica russa. Poiché FORTUM è sotto il controllo dello Stato dal punto di vista russo, le autorità hanno finora vietato l'acquisizione della maggioranza.

Il gasdotto NORD STREAM 2 potrebbe arrugginire in mare e potrebbe quindi trasformarsi in un cattivo investimento del valore di miliardi. Non c'è da stupirsi: ai contribuenti tedeschi verrà chiesto di pagare con garanzie tedesche per compensare i danni causati dagli USA. GAZPROM in Russia compenserà presto le perdite causate dall'aumento dei prezzi del gas. La Polonia e l'Ucraina sono già in attesa dei futuri elevati costi di trasporto o di transito del gas verso l'Europa e la Germania, che spingeranno nuovamente verso l'alto i prezzi del gas. L'approvvigionamento energetico della Germania non dipenderà più solo dalla Russia, ma anche dalle forniture di gas degli Stati Uniti, e quindi dagli amici americani e dai loro hedge fund statunitensi.

Fonti:

1. <https://www.bmwi.de/Redaktion/DE/Pressemitteilungen/2019/20190212-altmaier-veranstaltet-de-utsch-amerikanische-konferenz-zur-entwicklung-des-Ing-importmarktes.html>
2. <https://www.cleanenergywire.org/news/germany-and-us-smooth-tensions-over-nord-stream-2-Ing>
3. https://julia-verlinden.de/detail/article/Ing_verordnung_altmaier_ebnet_den_weg_fuer_klimaschaedli

[che_infrastruktur/](#)

4. <https://www.iwr.de/news.php?id=36118>
5. <https://www.uniper.energy/news/uniper-se-und-mitsui-osk-lines-schlieen-vereinbarung-uber-Ing-terminal-in-wilhelmshaven-und-uber-zusatzlichen-Ing-transport/>
6. <https://de.wikipedia.org/wiki/Uniper>
7. https://de.wikipedia.org/wiki/Mitsui_O.S.K._Lines
8. [https://de.wikipedia.org/wiki/Paul_Singer_\(Gesch%C3%A4ftsmann\)](https://de.wikipedia.org/wiki/Paul_Singer_(Gesch%C3%A4ftsmann))
9. <https://knightvinke.com/strategic-investing-in-european-large-caps/>
10. <https://www.iwr.de/news.php?id=36118>
11. <https://knightvinke.com/>

+++

Grazie all'autore per il diritto di pubblicazione.

+++

Riferimento immagine: muratart / Persiane

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni sulle possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin:

18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK